

buongiorno

in allegato osservazioni su progetto Scarfoglio.

distinti saluti

matteo brambilla

capo gruppo -gruppo consigliare movimento 5 stelle napoli

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Realizzazione di un impianto geotermico pilota
nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio"**

Osservazioni del Consigliere Comunale
Di Napoli - Movimento 5 Stelle
Ing. Brambilla Matteo



PREMESSA

Il sottoscritto **Brambilla Matteo** in seguito alla riapertura dei termini per la presentazione di Osservazioni dovuta alla pubblicazione di integrazioni al progetto definitivo della realizzazione di una centrale geotermica nel Comune di Pozzuoli.

Le osservazioni redatte dalla sottoscritta prendono le mosse da considerazioni di carattere scientifico formulate dai seguenti esperti:

Prof. Mastrolorenzo (geologo, vulcanologo)

Ing. Guerra (ingegnere strutturista)

OSSERVAZIONE N. 1 - RISCHIO SISMICO

Data la necessaria premessa che la centrale, pur ricadendo in una zona industriale ai margini del Comune di Pozzuoli, è in realtà confinante con il Comune di Napoli, in particolare con le aree densamente abitate di Bagnoli, Agnano e Fuorigrotta, dalle due diverse relazioni redatte dall'ing. Guerra, si evidenziano alcuni punti su cui si richiede un particolare approfondimento nell'esame del progetto, ritenendolo estremamente carente sotto i profili esaminati.

“Con particolare riferimento al rischio sismico, si vuole evidenziare che, non solo si è agito in assenza di un piano di evacuazione, ma anche senza tener conto della vulnerabilità sismica del territorio in cui si va ad incidere, con particolare riferimento al patrimonio edilizio esistente.

E' ben noto che la gran parte dell'edilizia esistente **NON** è **ANTISISMICA** e che ci muoviamo in un quadro normativo che impone solo per le nuove costruzioni la realizzazione di strutture antisismiche e prescrive l'obbligo di adeguamento sismico dei fabbricati esistenti solo in alcune fattispecie ben definite. In parole povere se “non si mette mano” ad un fabbricato, non vi è alcun obbligo, nemmeno cognitivo, di affrontare il problema della sua vulnerabilità sismica.

Pertanto, il danno che un sisma indotto dal progetto in esame può provocare non è nemmeno calcolabile, a meno di non definirlo zero. In tal caso esso vale appunto zero ... “

“Il nuovo progetto, così come quello presentato nel 2015, è stato redatto, a giudizio dello scrivente, ignorando del tutto gli obblighi derivanti dalla normativa sismica vigente. (Cfr. D. Min. Infrastrutture 14 gennaio 2008 - Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni.)”

Nella relazione dell'ing. Guerra sono ben dettagliate e motivate le carenze progettuali rispetto alla normativa sismica.

Pertanto la scrivente, sotto il profilo del rischio sismico, osserva in conclusione che il progetto manca del tutto dell'analisi sismica dei manufatti che vanno a realizzarsi e/o ad utilizzarsi per la centrale

geotermica. Manca anche una seria analisi dell'impatto - sempre sotto il profilo del rischio sismico - degli abitati circostanti, in particolare dei quartieri di Napoli più vicini (Bagnoli, Agnano e Fuorigrotta) i quali sono caratterizzati, a giudizio unanime di tutti gli studiosi, da un'elevata vulnerabilità degli edifici presenti.

OSSERVAZIONE N. 2 - RISCHIO VULCANICO - RISPETTO DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

Partendo dalle osservazioni dei Prof Mastrolorenzo che ha denunciato più volte alle Autorità competenti l'estrema pericolosità connessa all'attività di trivellazione del suolo anche a bassa profondità all'interno del supervulcano dei Campi Flegrei esponendo, infatti le motivazioni scientifiche, documentate in un'ampia letteratura allegata, a supporto delle valutazioni circa il rischio connesso a trivellazioni all'interno della caldera dei Campi Flegrei, vista anche l'assoluta impossibilità di previsione di eventi disastrosi su base teorica, empirica, o attraverso il monitoraggio delle attività di trivellazione e sfruttamento, dette attività sono da considerarsi ad altissimo rischio, e quindi da evitare nell'interesse comune, nel rispetto del principio di precauzione, e ai fini della salvaguardia dell'ambiente naturale, anche considerando la vocazione paesaggistica, archeologica e turistica dell'area, inserita nel parco regionale dei Campi Flegrei.

CONCLUSIONI

In conclusione si invita una volta codesto rispettabile Ministero a dare parere negativo e quindi far ritirare il progetto in esame, al fine di rispettare il principio di precauzione e scongiurare qualsiasi rischio a persone, animali o cose derivante realizzazione della centrale geotermica in esame.

Napoli, lì 4 settembre 2016